

Dopo un'annata particolarmente calda e siccitosa, dove la pianta fisiologicamente aveva risposto con uno sviluppo vegetativo limitato, quest'anno, grazie alle condizioni climatiche più favorevoli, ha potuto sfruttare appieno il suo potenziale. L'inverno ha mantenuto condizioni ottimali, con abbondanti nevicate sulle montagne e piogge sulle coste, soddisfacendo il fabbisogno di freddo della vite, impostando così buone condizioni di partenza per il suo sviluppo. Il germogliamento è stato omogeneo, con una crescita regolare dei germogli e della fertilità delle gemme molto alta. Da un punto di vista fitopatologico, lo sviluppo vegetativo non ha riscontrato problemi. Le condizioni favorevoli e l'assenza di malattie hanno permesso dunque un susseguirsi delle fasi fenologiche temporalmente nella norma. Durante la fase di maturazione delle uve, le forti escursioni termiche hanno favorito la traslocazione delle sostanze nobili dalle foglie ai grappoli, e ciò rappresenta una garanzia di qualità e intensità degli aromi. In questo contesto, si prospettano vini eccellenti.